

De Vico parla da biancorosso: “Varese, eccomi finalmente”

Pubblicato: Martedì 11 Agosto 2020



Prime parole tinte di “biancorosso” per **Niccolò De Vico**, l’ala piccola classe 1994 arrivato alla corte di Caja dopo l’esperienza a Reggio Emilia e la stagione giocata con la casacca della **Vanoli Cremona**. Presentati la scorsa settimana il play **Ruzzier** e l’ala forte **Andersson**, proseguono le conferenze stampa della Openjobmetis 2020/21 con la giornata di oggi, **martedì 11 agosto, nei giardini di “Agricola”, in via Pisna**, dedicata al giocatore nativo di Monza.

«Felicissimo di essere qui a Varese – dichiara l’ala, **jolly polivalente nel reparto dei lunghi fin dall’esordio in Serie A** -. La tifoseria è calda e io sono un giocatore che ha tanta voglia di poter entrare in contatto col pubblico, speriamo che la situazione migliori per l’inizio del campionato. **Per la seconda volta la società e Caja mi hanno cercato fortemente per darmi fiducia, la prima volta è stato dopo l’esperienza a Biella (dove De Vico era capitano, ndr) anche se all’epoca i percorsi non si sono incrociati per diverse dinamiche**».

Tanto l’entusiasmo mostrato da De Vico, **in ballottaggio con Artus Strautins** per guadagnarsi un posto da titolare come “ala piccola”, ruolo occupato l’anno scorso (almeno fino al momento del lock down) **dallo statunitense LJ Peak**, giocatore fisico e promettente ma che non si è dimostrato in grado di garantire continuità lontano da Masnago e che adesso milita dall’altra parte del globo, nel campionato giapponese.

«**Una squadra per ottenere risultati deve essere “lunga”,** merito alla società aver costruito un roster con tanti giocatori importanti – commenta De Vico, fresco di **due anni di contratto per la Openjobmetis** -. Siamo più giocatori a contenderci la titolarità, questo vuol dire che ognuno dovrà farsi trovare pronto per aumentare il minutaggio ma soprattutto per aiutare i compagni».

Importante sarà anche la coesione che la squadra dovrà avere nel corso della stagione, soprattutto se considerate **le sole riconferme di Jakovics e Ferrero**: «Siamo già un gruppo molto compatto, tutti i ragazzi sono molto umili, **persino Scola che ha giocato quattro olimpiadi ha dimostrato di essere umilissimo. Ferrero è uno dei migliori capitani con cui ho giocato:** dà tanto in campo ed è un ottimo esempio anche fuori. Io farò del mio meglio per questa squadra con cui **mi piacerebbe tanto vincere un trofeo**, anche se sarà difficilissimo. Basta entrare nel palazzetto e vedere gli standard appesi per voler onorare la maglietta e capire l’energia da mettere in campo».

Lo scorso dicembre, sotto la guida di Meo Sacchetti, **De Vico disputò la sua miglior partita registrando il proprio “season high” con 14 punti in 18 minuti proprio a danno della Openjobmetis**. Una prestazione che sicuramente avrà aiutato quest’estate il general manager **Andrea Conti** e coach Caja, da sempre grande estimatore del giocatore, ad affondare il colpo anche in ottica di una **scelta italiana**, caldeggiata inoltre dal passaggio al “5+5” e dalla partenza di Nicola Natali, ala piccola di riserva “sceso in A2” per giocare nuovamente a Forlì: «Preparare le partite contro Varese è sempre stato molto impegnativo. Erano match che richiedevano più tempo e tanti piccoli dettagli da studiare. Già da avversario mi ero fatto un’immagine chiara del gioco di Caja. Ora che ne faccio parte non vedo l’ora di conoscerlo al meglio grazie al lavoro quotidiano».

di **Marco Tresca**

